

*Corte dei Conti*SEZIONE DI CONTROLLO  
PER LA REGIONE SICILIANA  
UFFICIO III**Osservazioni in ordine alla relazione ex art. 1, comma 166 e seg., L.F. 2006, sul rendiconto esercizio 2012, trasmessa dall'Organo di Revisione della Provincia regionale di Agrigento.**

L'art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 ha previsto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, l'obbligo, a carico degli organi di revisione degli enti locali di trasmettere alla Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla Corte.

L'art. 148 bis del TUEL (*Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali*) prevede, altresì, che, nell'ambito della suddetta attività di controllo, l'accertamento da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla competente Sezione regionale per la conseguente verifica. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

In questa sede, pertanto, si è contestualmente proceduto, da un lato, al controllo finanziario sul rendiconto 2012 e, dall'altro, alla verifica dell'adozione di idonei provvedimenti correttivi conseguenti alle risultanze della precedente sessione di controllo finanziario (che ha riguardato il rendiconto 2011 ed il bilancio di previsione 2012), anche alla luce di quanto disposto con decreto presidenziale n. 18/2014/CONTR con cui sono stati forniti gli indirizzi relativi all'espletamento dell'attività di controllo e si è stabilito che le eventuali misure correttive richieste possono formare oggetto di valutazione unitamente ai documenti contabili del successivo ciclo di controllo sui documenti di bilancio. Tale metodologia procedurale, legando gli esiti del precedente controllo e delle relative misure correttive al successivo ciclo di bilancio, garantisce un più accurato apprezzamento dell'evoluzione dei fattori di squilibrio rilevati e della loro attualità e pericolosità, garantendo, al contempo, l'aderenza ai principi di concomitanza e concentrazione delle attività di controllo e di effettività dei relativi esiti.

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2012 trasmessa dall'organo di revisione della Provincia Regionale di Agrigento in data **04 febbraio 2014**, a seguito di approfondimenti istruttori, sono emersi i seguenti profili di criticità:

1. la tardiva approvazione del rendiconto 2012 (18.07.2013) rispetto ai termini previsti dall'art. 227 del TUEL;
2. gravi irregolarità contabili riscontrate dall'Organo di revisione come di seguito elencate:
  - ✓ anomalie dei dati previsionali non sempre attendibili e veritieri per le spese di investimento previste con finanziamenti a carico di enti terzi;
  - ✓ irregolarità nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione a copertura delle spese correnti;
  - ✓ mancata pubblicazione sul sito web del piano triennale del contenimento della spesa e della relativa relazione;
  - ✓ mancata adozione delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;
  - ✓ mancanza degli ultimi bilanci di esercizio degli Organismi partecipati e discordanza nei rapporti di debito/credito con gli stessi;
3. il superamento dei valori limite di tre parametri di deficitarietà strutturale:
  - A. valore contabile negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti (5,35%);
  - B. volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38% (52,56%);
  - C. consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (1,74%);
4. mancato allineamento contabile, ex art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, delle posizioni di debito/credito con le società partecipate e presenza di passività potenziali per € 246.270,54, nei termini seguenti:
  - l'Agenzia Prog-Eco Provincia regionale di Agrigento srl vanta un credito di € 5.925,28 a fronte del quale non esistono impegni di spesa nella contabilità dell'Ente;
  - l'Agenzia Pro.Pi.Ter. Terre Sicane spa vanta un credito di € 35.770,63 a fronte del quale non esistono impegni di spesa nella contabilità dell'Ente;
  - la Società Dedalo Ambiente Ag. 3 spa in liquidazione vanta un credito di € 274.024,63 maggiore rispetto a quanto contabilizzato dall'Ente (€ 69.450,00). Tale differenza risulta oggetto di contenzioso in atto;

- la Società So.GE.I.R. spa in liquidazione vanta un credito di € 163.876,0063 a fronte del quale non esistono impegni di spesa nella contabilità dell' Ente;
- 5. mancato pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2012 per € 205.225,34;
- 6. elevata consistenza dei residui delle partite di giro (titolo VI dell'entrata per € 206.796,70 e titolo IV della spesa per € 566.216,81);
- 7. irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi c/terzi, con particolare riferimento all' imputazione delle seguenti voci:
  - recupero somme erroneamente versate per € 42.397,71;
  - reintegro somme tesoriere per mandati inestinti per € 145.529,48;
- 8. consistenti debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso del 2012 nella misura di € 762.107,44 e debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12.2012 per € 130.751,94;
- 9. incidenza percentuale della spesa del personale sulla spesa corrente pari al 55,79%.

I profili di criticità di cui ai punti 1-3B-6-9 sono stati oggetto di pronuncia di accertamento con la deliberazione n. 270/2013/PRSP della Sezione relativamente al rendiconto 2011, a seguito della quale il Commissario straordinario ha adottato in data 25 novembre 2013 la determinazione n.67, avente ad oggetto: "Adozione misure correttive volte a rimuovere le criticità evidenziate nella pronuncia di accertamento della Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana formulata in relazione agli esiti del controllo sul rendiconto 2011 (deliberazione n. 270/2013/PRSP)".

Con il predetto atto deliberativo, il Commissario straordinario ha avviato un percorso di correzione delle disfunzioni segnalate, che sarà oggetto di monitoraggio da parte di questa Sezione.

Tuttavia, considerata la reiterazione di alcuni profili di criticità, si osserva che le suddette misure, non sono, allo stato, sufficienti a superare le criticità rilevate. Risultano permanere, infatti, motivi di preoccupazione per gli equilibri di bilancio.

Il Magistrato Istruttore  
(Dott. Marco Fratini)

